

Museo, ristorante e camere L'Annunciata cambia pelle

Nelle sale troveranno spazio 2mila volumi dedicati all'arte scrittoria

di MICHELE AZZIMONTI

UN MUSEO della scrittura, un ristorante, camere, spazi per mostre e convegni e una nuova sede per la Fondazione Per Leggere. Il complesso monumentale dell'Annunciata getta alle sue spalle l'immagine che l'ha sempre accompagnata, quella di un ex convento bello ma inutilizzato, una scatola vuota che di tanto in tanto apre le porte a iniziative occasionali. Da oggi, invece, si volta pagina. La Fondazione per Leggere e l'Amministrazione comunale si apprestano a varare un'operazione di rilancio e valorizzazione di tutto l'ex convento, facendone un punto di riferimento della cultura e della ricerca per tutto il territorio. Due le iniziative in cantiere.

LA PIÙ IMPORTANTE è legata alla costituzione di un museo dedicato alla scrittura. «Non esistono altri esempi del genere in Italia - spiega l'assessore alle Attività culturali, Beatrice Poggi -. In un'era dove imperano le tastiere dei computer, tablet e messaggi sms, il nuovo museo si propone di illustrare alle vecchie e alle nuove generazioni un punto di vista multiculturale e multimediale sulla scrittura di ieri, oggi e domani. Sarà un museo vivo, mai statico e in continua evoluzione. Alle collezioni permanenti, come la raccolta Ascoli, si affiancheranno altre attività, come mostre, incontri e attività di formazione e ricerca da condurre in collaborazione con l'Università Statale di Milano». Il



GIOIELLO L'Annunciata è un punto di forza per Abbiategrosso

STORIA DEL TERRITORIO Biografie, diari e lasciti: un'ala del convento diventerà sede della memoria locale

progetto è già pronto. All'Annunciata verranno ricavati un'area espositiva permanente, uno spazio espositivo per mostre temporanee, uno science center per laboratori, un centro di documentazione sulla cultura scritta e infine un archivio delle memorie locali, in cui confluiranno biografie, diari e

testimonianze del territorio. Il nucleo centrale del futuro museo è costituito dalla raccolta Ascoli, un fondo archivistico unico nel suo genere che la fondazione ha acquisito nel 2008.

«**LA RACCOLTA** - spiega Cesare Nai, presidente della fondazione - è composto in massima parte da un'importante dotazione libraria. Si tratta di oltre duemila testi che indagano l'universo della scrittura. Fra essi spicca un'imponente collezione di manuali di cal-

ligrafia italiani e stranieri che datano dal Cinquecento a oggi, assolutamente unica in Italia. Ad essa si aggiungono testi sulla calligrafia, sugli autografi, sulla storia della stampa e dell'editoria».

IL MUSEO è progettato con l'obiettivo di ottenere il riconoscimento ufficiale della Regione. Alla realizzazione della struttura lavoreranno un comitato scientifico e un apposito comitato promotore formato da Comune, Provincia, Regione e rappresentanti del mondo imprenditoriale. Accanto al museo, su un'altra ala dell'Annunciata, verrà collocata la nuova sede della Fondazione Per Leggere, ora dislocata nei locali della Fiera di via Ticino. «Nel convento - spiega Cesare Nai - si svolgeranno le attività del sistema bibliotecario a cui oggi fanno riferimento 54 Comuni. È solo uno dei tanti tasselli del progetto di valorizzazione dell'Annunciata, che è sostenuto anche dall'Università di Milano. Siamo alle fasi preliminari. Ora occorre sottoporre il progetto all'assemblea dei sindaci, che potranno offrire pareri e contributi migliorativi». «L'Annunciata diverrà un polo culturale di riferimento per tutto il territorio - dice il sindaco Roberto Albetti -. Il cammino è ancora lungo ma alcuni progetti, come l'Accademia della musica, sono stati già realizzati. Altri, come il nuovo museo, sono in cantiere».

L'ASSESSORE
«Per il momento
visite soltanto
su prenotazione
ma risolveremo
il problema»

VISITE all'Annunciata? Sì, ma solo su prenotazione. Oggi l'ex convento e il ciclo pittorico cinquecentesco conservato nella sua chiesa sono chiusi al pubblico. Il complesso monumentale apre i cancelli solo in occasione di iniziative legate al Festival del teatro di strada, ad Abbiategrosso e ai concerti dell'Accademia della musica. A cui si aggiungono i matrimoni civili. Un vero problema per i turisti che nel week end percorrono le piste ciclabili per andare alla scoperta delle bellezze architettoniche della zona e vorrebbero abbinare un buon pranzo a una visita culturale. «È vero, oggi non siamo in grado di garantire un'apertura continua dell'ex convento - dice l'assessore alle Attività culturali, Beatrice Poggi -. Si tratta di un problema che verrà definitivamente risolto grazie alla presenza della Fondazione Per Leggere, che traslocherà gli uffici all'Annunciata. L'arrivo della fondazione si tradurrà in un decisivo incremento di tutta l'attività legata all'Annunciata, che vedrà potenziati gli eventi culturali, le mostre e le occasioni di studio, come prevede la collaborazione aperta con la Statale di Milano».

M. Az.